

Poliedro Design

Di dott. ing. Massimo Manni

partita IVA: 07011870966

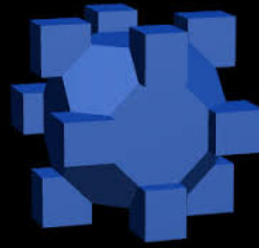
Via Europa 7 • 20097 • San Donato Milanese (MI)

Tel. 02 527 81 57

Cell: 393 60 90 923

Fax: 02 87 15 13 03

E-mail: info@poliedro.eu



Poliedro Design

PRIMA SOLUZIONE DI PROGETTO

Appartamento quadrilocale

Committente: Sig.XXXXX

Comune: YYYYYYYYYYYY

Capisaldi di progetto

Richieste della committenza:

- Zona giorno anche con cucina integrata in ambiente open space.
- Eliminazione del corridoio compatibilmente con i vincoli.
- Camera matrimoniale con bagno privato dotato di doccia.
- Cabina armadio ad uso familiare.
- Realizzazione di uno studio ed una camera ospiti/bambini.
- Bagno familiare con vasca idromassaggio.
- Ricavare possibilmente una zona lavanderia.
- La richiesta di spazio contenitivo generale è media.
- Stile moderno “high-tech”.
- Linee curve e morbide.

Vincoli:

- Posizione delle colonne di scarico esistenti nei locali bagni e cucina che, in prima analisi, impongono di mantenere bagni e cucina il più possibile vicini alla collocazione originaria.
- Presenza di pilastri in c.a. sul tramezzo di separazione tra corridoio e soggiorno.
- Rispetto del regolamento edilizio del comune competente.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO DEL COMUNE DI YYYYYYYYYYYYYYYYY

“La superficie minima da attribuire ai servizi igienici é di mq 4 se disposti in unico vano.

Qualora la distribuzione degli apparecchi avvenga in più spazi diversi dovrà prevedersi un adeguato incremento della superficie al fine di garantire una facile fruibilità.”.....

Il locale bagno deve....”avere accessi da corridoi e disimpegni e non comunicare direttamente con altri locali adibiti a permanenza di persone” ... “locali per servizi igienici che hanno accesso da altri locali di abitazione o di lavoro o da spazi di uso pubblico devono essere muniti di idoneo locale antibagno, antidoccia ecc.); per secondi servizi é consentito l'accesso diretto al locale bagno da singole camere da letto.”

“Ove si faccia ricorso a delimitazioni fisse dello spazio dell'alloggio, i locali destinati ad abitazione dovranno avere una superficie minima pari a mq 8; la sala soggiorno dovrà avere una superficie minima pari a mq 14.

Qualora lo spazio definito sia destinato a camera da letto dovrà avere una superficie minima pari a mq 9, se destinato a una sola persona, e pari a mq.14, se a due persone.”

“Per gli spazi accessori e di servizio di cui alle lettere b) e c) del precedente punto 2 l'altezza netta media interna non deve essere inferiore a metri 2,40, ulteriormente riducibile a metri 2,10 per i corridoi e i luoghi di passaggio in genere;”

“La superficie finestrata, dovrà assicurare in ogni caso un fattore medio di luce diurna non inferiore allo 0,018, misurato nel punto di utilizzazione più sfavorevole del locale ad un'altezza di metri 0,90 dal pavimento.

Tale requisito si ritiene soddisfatto qualora la superficie finestrata verticale utile non sia inferiore al 12,5 % (1/8) della superficie del pavimento dello spazio abitativo utile.

Tale norma vale solo per i locali la cui profondità non superi di 2,5 volte l'altezza del voltino della finestra misurata dal pavimento e quando non esistano ostacoli.”....

...”Quando la superficie finestrata nella parte superiore, sia coperta da sporgenze, aggetti, velette (balconi, coperture, ecc.) la superficie illuminante non dovrà essere inferiore a 1/7 della superficie del pavimento dello spazio abitativo per sporgenze o profondità superiori a metri 1,5 e non inferiore a 1/6 per sporgenze e profondità superiori a metri 2.”...

....” per i locali di profondità maggiore di 2,5 volte l'altezza delle finestre potrà essere ammessa una profondità maggiore a condizione che sia incrementata proporzionalmente la superficie utile finestrata fino a raggiungere il 25% di quella del pavimento per una profondità massima di 3,5 volte l'altezza del voltino del pavimento.

Generalità

Premessa: ai fini della realizzazione del presente progetto sono state utilizzate le informazioni e le misure fornite dal cliente. L'elaborato progettuale, basandosi su tali dati, rappresenta pertanto un progetto indicativo e la sua possibilità di realizzazione va verificata attraverso gli opportuni rilievi sul posto da parte di un tecnico incaricato.

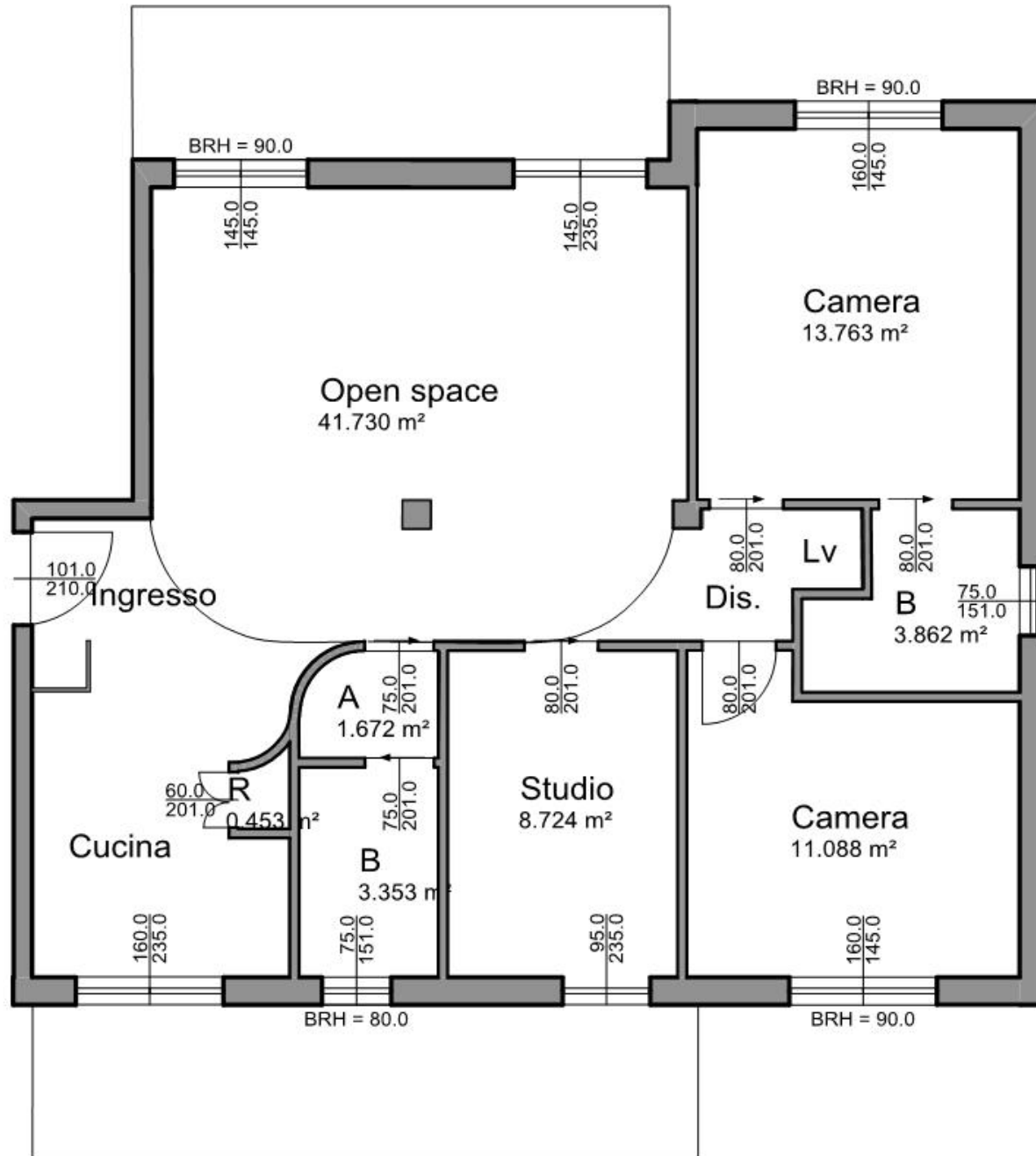
In particolare, la verifica del rispetto dei rapporti aero-illuminanti e delle superfici minime, secondo quanto imposto dal regolamento edilizio comunale, non può in questa sede essere effettuata in maniera attendibile.

Anche la mancata segnalazione della posizione esatta delle colonne di scarico rende suscettibili di rivalutazione alcune delle scelte fatte per i bagni e la cucina.

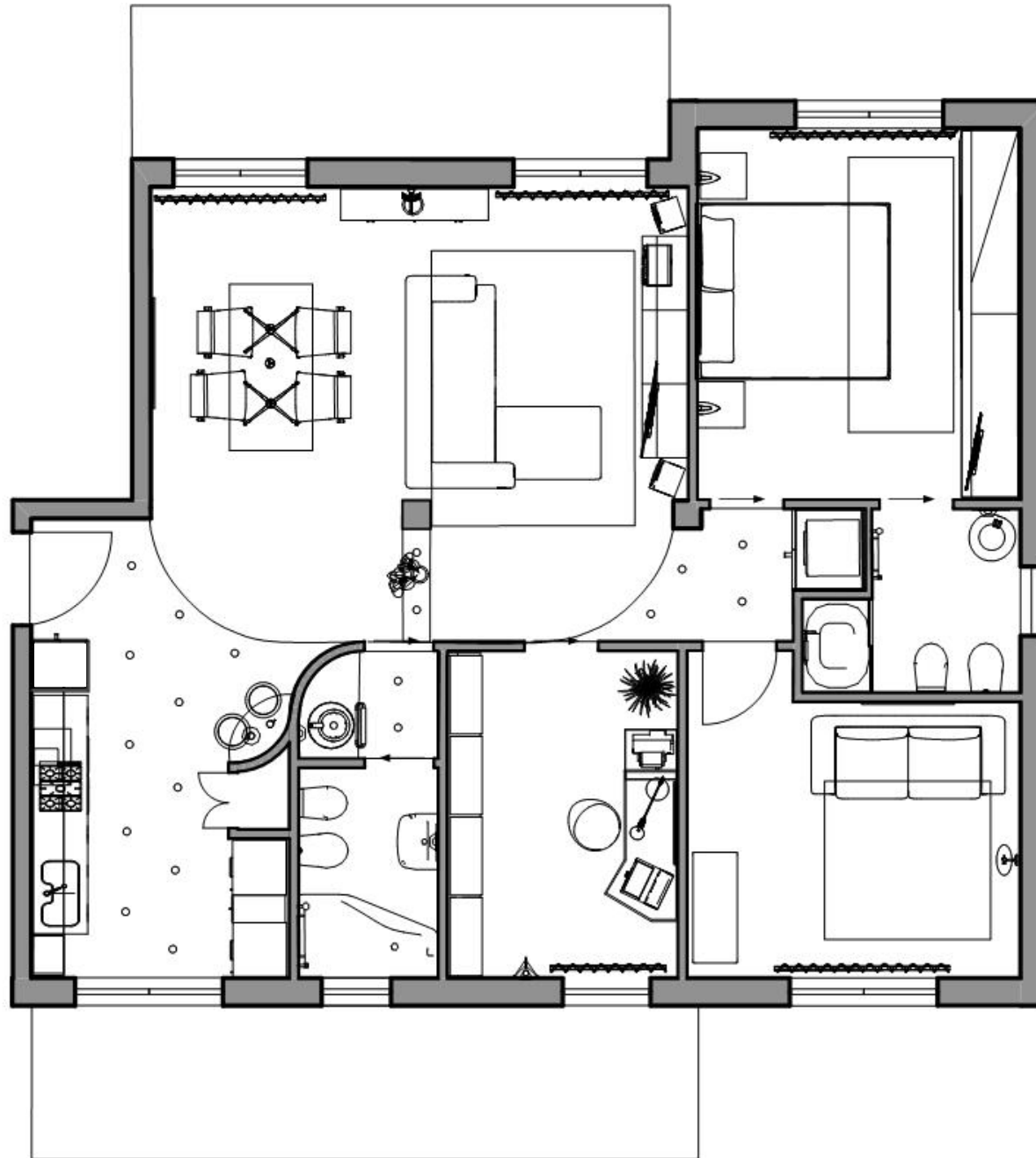
SI RIPORTANO DI SEGUITO:

- LA PLANIMETRIA DELLO STATO DI PROGETTO CON E SENZA GLI ARREDI;
- UNA VISIONE GENERALE DELL'APPARTAMENTO DA DIVERSE ANGOLAZIONI;
- UNA DESCRIZIONE DEL NUOVO PROGETTO, LOCALE PER LOCALE, CORREDATA DALLE IMMAGINI FOTOREALISTICHE DEGLI AMBIENTI.

STATO DI PROGETTO

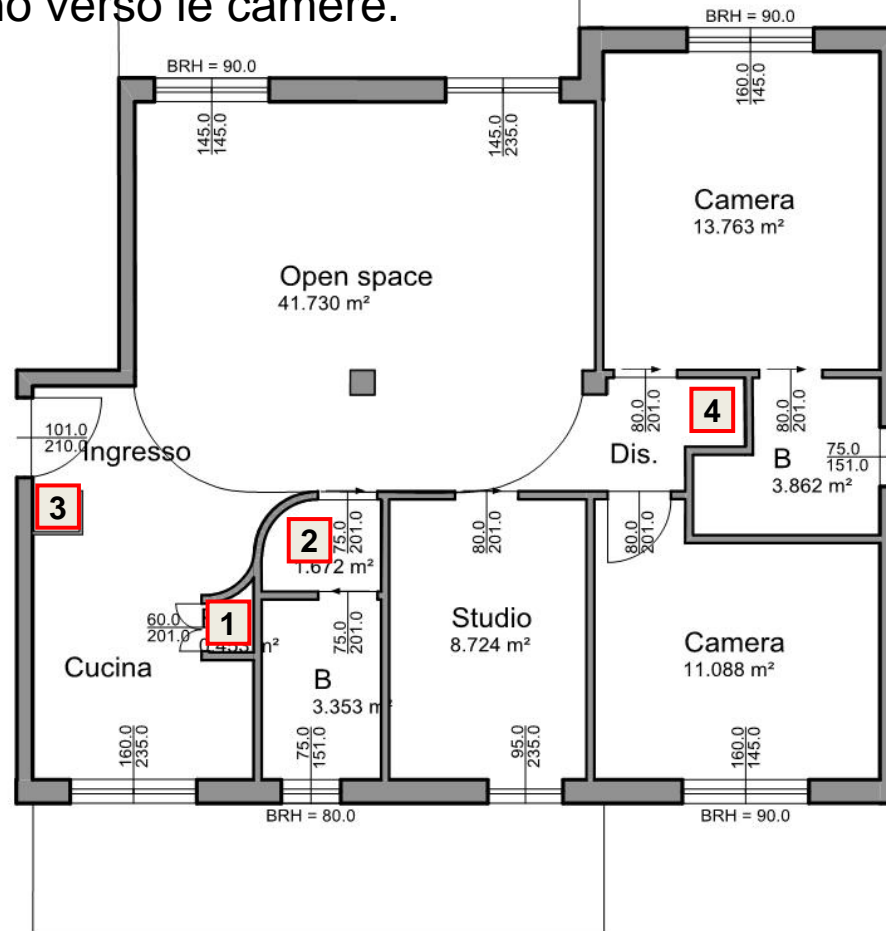


STATO DI PROGETTO (con arredi)



PRESENZA DI SPAZI CONTENITIVI :

1. Piccolo ripostiglio (circa 0.5 m²) nel locale cucina per lo stivaggio di oggetti lunghi (aspirapolvere, scope, scala, asse da stiro).
2. Soppalco portante (1.7 m²) nel locale antibagno accessibile dal bagno tramite portello.
3. Armadio 60x60 h=260, situato all'ingresso, con parte inferiore attrezzabile come scarpiera.
4. Vano per lavabiancheria ed eventuale asciugatrice, chiudibile con ante, con accesso dal disimpegno verso le camere.













DESCRIZIONE DEL PROGETTO

ZONA GIORNO

La zona giorno, strutturata come open space, è caratterizzata dalla suddivisione in più zone funzionali:

- l'ingresso, leggermente diviso dalla cucina tramite la presenza di un armadio, è controsoffittato sia per riproporzionare il volume che per accogliere una illuminazione da incasso. Tale controsoffittatura si raccorda con la cornice curvilinea che si affaccia sul soggiorno.

- La cucina viene mantenuta nel locale già adibito a tale funzione. Viene ricavato un piccolo ripostiglio raccordato al volume dell'attiguo bagno tramite un tramezzo a doppia curvatura: nella parte concava è possibile collocare un mensolone sagomato che, con l'impiego di due sgabelli, funga da zona "snack". La zona operativa della cucina è stata collocata sulla parete dell'ingresso in modo che risulti nascosta rispetto alla porta di ingresso, anche se questo impone lo spostamento delle tubazioni idriche e gas.

La colonna frigo ed altre due colonne sono state collocate nella rientranza determinata dalla presenza del piccolo ripostiglio.

Tutta la cucina è controsoffittata in continuità con l'ingresso.

La zona pranzo è stata ricavata nella parte di soggiorno più vicina alla cucina e caratterizzata da un tavolo allungabile in alluminio e vetro.

La zona salotto è stata ricavata nella parte più lontana e può essere attrezzata con un divano dotato di chaise-longue, situato in posizione frontale rispetto alla zona di intrattenimento multimediale, posta sulla parete di separazione dalla camera matrimoniale.

L'eliminazione del tramezzo che separa la zona giorno dal corridoio è condizione essenziale per dare più volume vivibile alla zona giorno ma avrebbe lo svantaggio di portare allo scoperto uno dei pilastri in c.a. della struttura portante.

La scelta che viene fatta in merito alla gestione di detto pilastro consiste nel conferire allo stesso un aspetto tale che lo porti ad essere accettato come elemento decorativo: il pilastro viene pertanto rivestito utilizzando un mosaico "metallico", che conferirebbe un tocco di stile high-tech, collegandolo nella parte alta alla parete che separa la zona giorno da bagno e studio tramite una mensola in cartongesso che accoglie nella parte inferiore due faretti led e nella parte superiore può essere adornata con delle piante "a caduta".









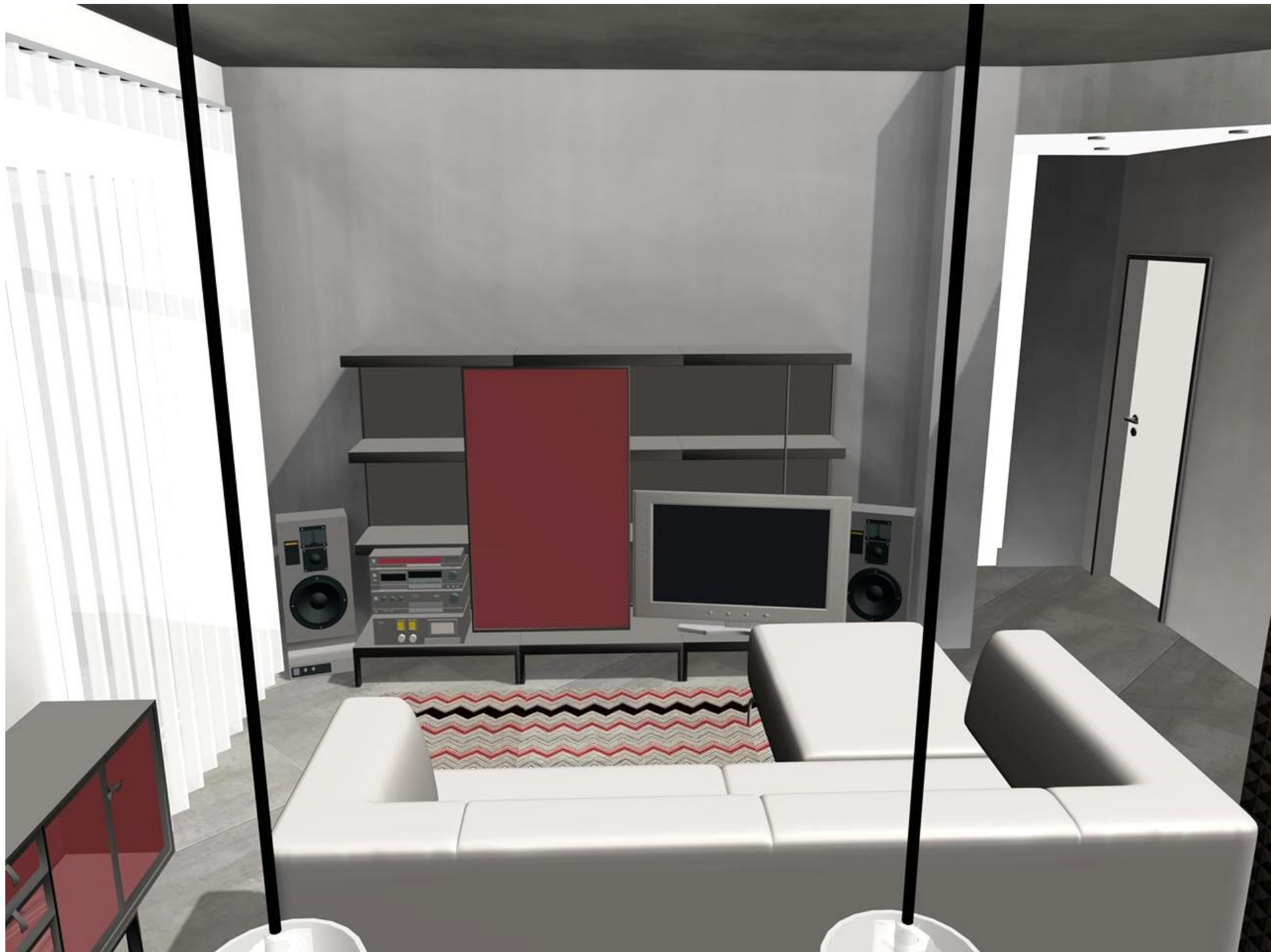




























BAGNO FAMILIARE

A seguito della rimozione del corridoio/disimpegno il locale bagno risulta accessibile direttamente dalla zona giorno, il che impone, secondo il regolamento edilizio comunale, la presenza di un antibagno.

Nel nuovo antibagno verrebbe collocato un lavabo utilizzabile indipendentemente dall'occupazione del bagno, mentre il restante bagno accoglierebbe, oltre ai sanitari e ad un lavabo di dimensioni contenute, la vasca idromassaggio di modello semiangolare collocata nella zona sottofinestra.

Consigliabile l'adozione di porte scorrevoli interno muro sia per l'accesso al bagno che all'antibagno. Ciò impone il lavoro di collocazione del controtelaio nel tramezzo interessato.

L'antibagno può essere sovrastato da un soppalco portante in cartongesso H=240 (come da regolamento edilizio) utilizzabile come ripostiglio aereo per collocare valigie ed altri oggetti di uso non frequente. Il soppalco sarebbe accessibile dal bagno attraverso un portello a due ante.







STUDIO, CAMERA OSPITI E PICCOLO DISIMPEGNO

Il locale destinato a studio è rimasto inalterato rispetto alla configurazione originaria se si esclude la possibilità di dotare anche questo locale di una porta scorrevole interno muro.

Il locale destinato momentaneamente a camera ospiti ha subito come unico intervento quello di allineamento della porta di accesso al tramezzo che contiene le porte di accesso allo studio e all'antibagno. Tale intervento è prevalentemente dettato da motivazioni estetiche onde evitare la discontinuità creata dall'originaria posizione arretrata della porta di accesso al locale in questione.

Viene così a crearsi all'interno del locale un piccolo vano di accesso in corrispondenza della porta a battente (utilizzando porte scorrevoli nello studio e nell'antibagno non resterebbe lo spazio per la collocazione del controtelaio ad uso della camera ospiti).

Il piccolo disimpegno, annesso al soggiorno, su cui si affacciano le porte della camera ospiti e della camera matrimoniale, è caratterizzato da un ribassamento estetico che si incurva all'interno del soggiorno simmetricamente con la curvatura che il ribassamento all'ingresso assume aprendosi all'interno del soggiorno stesso.

Sul disimpegno può affacciarsi il ripostiglio destinato ad accogliere lavatrice/asciugatrice chiuso da ante a libro o a battente.















CAMERA MATRIMONIALE CON BAGNO PRIVATO

La camera matrimoniale è stata lasciata nella sua configurazione originaria se si esclude l'introduzione di una porta di accesso scorrevole interno muro e l'apertura di una porta di medesima tipologia per l'accesso al bagno privato.

Da misurare con attenzione la superficie effettiva della camera matrimoniale e del bagno annesso per verificare il rispetto delle misure minime imposte dal regolamento edilizio comunale.

La richiesta di creazione di una cabina armadio non può essere soddisfatta per mancanza dello spazio necessario per tale realizzazione. Si consiglia invece di utilizzare l'ampiezza della parete posta di fronte al letto per collocare un grande armadio guardaroba, da creare su misura; che potrebbe presentare una zona centrale a giorno destinata ad accogliere la TV.

Il bagno ad uso privato accoglierebbe la doccia nella nicchia determinata dalla creazione del ripostiglio/lavanderia. I tubi idraulici della zona lavabo non potranno passare sul tramezzo di separazione dalla camera, occupato dal controtelaio della porta scorrevole, ma potranno essere collocati sul muro perimetrale.















